Anno VI. Udine — Martedì 18 Dicembre 1888. N. 301.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco o dai principali tabaccai

Il "FRIULI„ per l'anno 1889

Le idee politiche, per il trionfo delle quali il « Friuli » ha combattuto fin dai primordi della sua esistenza, ci dispensano dalla consuetudine, omai vieta, di ripetere, in occasione del novello anno 1889, un programma già noto ai nostri lettori ed amici.

Il « Friuli » giornale progressista-democratico, continuerà — non ovvi bisogno di riaffermarlo — per la via tracciatasi, sorretto dalla fede che deriva dalle proprie convinzioni giammai ismentite, e che egli ha mai sempre liberamente manifestate, senza cercar ajuti nè protezioni da chissisia.

Egli sa per tal modo d'interpretare le aspirazioni della grande maggioranza liberale della nostra Provincia, e sulla continuatrice benevolenza e simpatia di essa, fa esclusivo assegnamento.

Il « Friuli » promette di curare, per quanto starà nelle sue forze, tutti quegli immegliamenti di compilazione delle sue rubriche, affine di rendere il giornale stesso vieppiù accetto e interessante ai lettori.

Nel prossimo anno, il giornale, pubblicherà nelle sue appendici scelti romanzi dei più reputati autori.

Condizioni d'abbonamento.

Pel 1889, **Il Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserverà i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, antecipate . . . . L. 16
per un semestre . . . . » 8
per un trimestre . . . . » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1889 viene fatta una speciale facilitazione e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, antecipate . L. 14.—
» semestre » . . » 7.—
» trimestre » . . » 3.50

Agli onor. Municipi **Il Friuli** viene offerto **gratis** ai patti da stabilirsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli Abbonati che pagano antecipatamente il prezzo del giornale, viene spedito gratuitamente:

L'Almanacco mensile friulano pel 1889.

Agli Abbonati che pagano antecipato un anno od anche un semestre, vien dato inoltre gratis uno dei seguenti volumi:

Studi di Nudo — Notizie sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e Garibaldi — Morale Sociale — A Roma, a Roma — Un'occhiata intorno a noi.

Il nostro bilancio

Ecco come l'on. Luzzatti conclude la sua relazione sul bilancio:

Oggidì alzati al massimo punto tutti i balzelli e aboliti quelli che per l'indole loro difficilmente si ristabiliscono tranne che in tempo di guerra o sotto la pressione di altissime necessità, manca al nostro sistema contributivo quel potere latente di elasticità, che si trova in Inghilterra, in Germania, in Austria-Ungheria, in Francia e in Russia, per parlare soltanto degli Stati maggiori, coi quali noi ci concordiamo negli armamenti. E un riordinamento generale dei balzelli dello Stato sarebbe opera faticosa e lunga, la quale non può imprendersi che quando gli avanzi del bilancio permettano degli sgravi. Per ora e per alcuni anni siamo condannati a non poter toccare se non con molta prudenza questo sistema molto medioevale di tributi alla massima pressione e a desiderare, senza poterlo compiere il programma *della revisione economica degli ordini fiscali dello Stato*, che solo potrebbe sedurre davvero un Governo riformatore. E non ci sorprenderebbe se messi fra il disavanzo e le nuove imposte, ove non fosse risoluta la volontà della sistemazione generale delle finanze, si finisse per scemare artificialmente il bilancio passivo delle spese con la trasformazione dei debiti redimibili in perpetui a fine di togliere le quote di estinzione che si devono ogni anno stanziare in bilancio

Il qual'atto, certo non conforme a una forte finanza, non potrebbe tuttavia dispensarci dalla cura più sottile di frenar le spese se non si vuole ritornare al periodo dei disavanzi cronici coperti con la emissione di consolidato, del Tesoro carico di debiti e della circolazione anemica. Le quali tre jatture sarebbero sufficienti a intisichire le speranze di un popolo giovane e libero, e ad arrestarlo nella via del progresso e della civiltà.

Ma il patriottismo del Governo e del Parlamento messi sull'avviso di questi pericoli procederanno senza dubbio con la loro saviezza in modo che l'Italia uscita da tante difficoltà e da tante prove più difficili possa trarre da questo cimento contro il disavanzo quella forza del sacrifizio che rattempra le giovani nazioni e ne assicura gli splendidi destini. Sta sempre in nostra balia il fortificare la finanza limitando i nostri desideri!

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il servizio religioso del principe di Carignano.

Torino 17. Il servizio religioso seguirà martedì mattina alle ore 8. Il capitolo metropolitano reciterà l'ufficio dei morti nella cappella di Corte ove sarà stata trasportata la bara.

Il cardinale Alimonda celebrerà poscia la messa, cui assisteranno le case civile e militare del Re, i principi e pochi invitati.

Nel successivo trasporto dal palazzo reale a Superga, il capitolo metropolitano ed il clero palatino precederanno il carro sino alla chiesa della Gran Madre di Dio. Sul piazzale si fermerà per la benedizione del feretro che sarà impartita dal parroco. Poscia il clero abbandonerà il corteo.

Nella basilica di Superga avrà luogo la funzione religiosa precedente alla tumulazione e probabilmente la celebrerà monsignor Anzino.

Crispi e la chiusura della sessione parlamentare.

Ignorasi quando Crispi sarà di ritorno da Torino.

Fino allora non si prenderà alcuna decisione sulla chiusura della sessione parlamentare.

Credesi tuttavia la sessione verrà rimandata pel tempo necessario per lo esaurimento delle leggi pendenti.

Nicotera-Baccarini e i provvedimenti militari.

In occasione della discussione pei provvedimenti militari l'on. Nicotera pronuncerà un importante discorso. Egli li approverà ma nel tempo stesso attaccherà i ministri Brin e Bertolè.

Baccarini invece vi farà un discorso recisamente contrario.

Esposizione finanziaria alla Camera.

Si assicura che Magliani farà domani l'esposizione finanziaria alla Camera.

I deputati eletti.

Alessandria 17. Risultato definitivo: Giovanelli 12472, Levi 2585.

Bari 17. — III collegio — Melodia ebbe voti 4103, Debellis ne ebbe 3941.

Per ispremere cento nuovi milioni.

Scrivono da Roma alla *Nazione* che al ministero delle finanze si pensa alla tassa di famiglia, dalla quale si vagheggia spremere 100 milioni.

I pochi che sono informati di questo progetto affermano che la tassa di famiglia è già percepita da molti comuni e se lo Stato l'avoca a sè per generalizarla e centuplicarla, i municipii dovranno rivalersi inventando altri balzelli. E poi lo Stato ha già e ben grosse le tasse di famiglia, colpendo chi lavora con la tassa di ricchezza mobile, chi possiede con la ritenuta sulla rendita, e con le imposte prediali. Secondo il corrispondente, il ministro non avrebbe abbandonato del tutto, ma messa da parte l'idea di questa tassa, cercando intanto dell'altro.

La legge pel rimboschimento.

Il Governo è fermamente deciso a dare attuazione alla legge del primo marzo 1888 sulle opere di rimboschimento, dirette a difendere i terreni minacciati da alluvioni.

Calcolasi che per i lavori di consolidamento dei più importanti bacini montani del regno basteranno per il primo quinquennio trecento mila lire annue; per il secondo quinquennio cinquecento mila lire annue e in seguito un milione ogni anno.

Colle somme che si domanderanno al Parlamento nel futuro bilancio si vogliono iniziare le pratiche per la sistemazione dei bacini boschivi della provincia di Belluno, della Dora Riparia, del Reno, della Chiana, dei Vaglia, del Basento e di altri bacini in provincia di Reggio Calabria e Catanzaro.

Cairoli a Nizza.

Benedetto Cairoli, che trovasi sempre in ottime condizioni di salute, ha scritto agli amici che si recherà nel prossimo gennaio a Nizza, avendogli i medici ordinato di sfuggire ai rigori della fredda stagione.

L'ultima lettera del gran maestro della Massoneria.

In seno alle Logge Massoniche s'intende fare interpellanze sovra la lettera ultima del Gran Maestro Lemmi sopra gli scopi generali della pace ma in cui si riconosce una tendenza ostile alla Franzia.

Le elargizioni del papa ai poveri e ai preti bisognosi.

Nella ricorrenza delle feste natalizie, il papa ha ordinato che si distribuiscano 12,000 lire ai poveri di Roma e 3000 in sollievo dei sacerdoti benemeriti e bisognosi, di cui è grande il numero nella classe degli scagnozzi di Roma.

I clericali e le nuove elezioni generali.

Parecchi cardinali si radunarono in questi ultimi giorni varie volte, per esaminare e discutere la questione della partecipazione; ma persistendo la proibizione del papa, il Congresso non conchiuderà nulla di positivo.

Si ritiene tuttavia che molti elettori malgrado la contraria volontà del pontefice, prenderanno parte alle nuove elezioni generali.

ALL'ESTERO

La legge sui fallimenti al Senato francese.

Parigi 18. — Senato — Lacombe domanda che si metta all'ordine del giorno la legge sui fallimenti per evitare il grande disastro di Panama.

Mazeau dice che la relazione si presenterà venerdì.

La commissione si riunirà domani per studiare se gli articoli applicatisi alle Società come quella di Panama potrebbero staccarsi immediatamente.

Incendio in una proprietà di Bismarck.

Berlino 17. Un incendeo è scoppiato a Friedrichsruhe nel "landhaus„ di proprietà di Bismarck; il "landhaus„ unitamente ad una caserma fu distrutto senza altro danno.

La vittoria dei radicali in Serbia.

Belgrado 17. Risultato conosciuto delle elezioni: 86 liberali, 313 radicali eletti, uno incoloro ed un ballottaggio.

Il progetto della costituzione in Serbia.

Belgrado 17. Malgrado si prevedesse che la Commissione reale avrebbe approvato il progetto della costituzione, questo è ancora incompleto. I radicali rifiutano di aderire a parecchie proposte, specialmente a concedere alla Corona il diritto di dichiarare la guerra, di concludere le alleanze, di avere l'alta mano al ministero degli esteri. Alcuni progressisti lasciano capire che il progetto della costituzione potrebbe essere abbandonato prima di venire avanti la Scupcina.

Ultime notizie dalla Serbia.

Belgrado 17. Secondo ulteriori informazioni gli eletti radicali sarebbero 500, i liberali 130.

Nei circoli ufficiosi vi ha disillusione per lo scacco dei progressisti.

La riunione della Scupcina è problematica.

Oggi il consiglio dei ministri fu presieduto dal re.

Si mantengono tuttora segrete le deliberazioni prese.

Condoglianze ad Alessandro di Battemberg.

Sofia 17. Il principe e il governo spedirono ad Alessandro di Battemberg le condoglianze per la morte del padre.

Arresto di nikilisti ad Odessa.

Telegrafano da Vienna esser giunta la notizia da Odessa che la notte scorsa si arrestarono colà quindici nichilisti sequestrando loro due casse di dinamite, parecchi scritti compromettenti e alcune migliaia di proclami stampati, eccitanti i cittadini alla rivolta e ad attentare alla vita dello czar.

— La polizia russa ha pure arrestato a Pietroburgo due figli di alti funzionari dello Stato, perchè sospetti di nichilismo.

Emin e Stanley prigionieri del Mahdi.

Cairo 17. Nuovi dettagli sulla cattura di Emin erano contenuti nella lettera di Osman Digma.

Osmansaleh, coi vapori, arrivò a Lado l'11 ottobre.

Le truppe di Emin si sono rivoltate e gli consegnarono incatenati Emin nonchè un viaggiatore chiamato Stanley.

Osmansaleh li inviò al Mahdi che li ricevette benevolmente. Si trovano ora presso il Mahdi.

Osmansaleh fece pure sapere che un altro viaggiatore bianco andò a visitare Emin, ma era ripartito. Se ritornerà se ne impadronirà.

Osmansaleh fu incaricato di amministrare la provincia equatoriale.

Per terminare il canale di Panama — Le ferrovie turche vendute.

Londra 17. Il *Daily News* crede che gli Stati Uniti tratterranno con la Compagnia di Panama per terminare il canale.

Il *Daily Chroniche* assicura che Hirsch vendette le ferrovie turche a una compagnia austriaca.

TELEGRAMMI

Algeri 17. È smentito formalmente che i francesi abbiano battuto le tribù dei mori alla frontiera del Marocco e che la deputazione di Figuig abbia domandato soccorso al Sultano del Marocco. Nulla di simile è avvenuto.

Suakim 17. Ebbero luogo delle ricognizioni di cavalleria ieri e avanti ieri senza scontri.

IN GIRO PEL MONDO

Coccapieller che consegna alle guardie un pregiudicato.

Nel pomeriggio di sabbato certo Pietro Milani, nativo di Pontelagoscuro, pregiudicato, si recava a casa di Checco Coccapieller a chiedere un sussidio.

Lo ricevette il figlio del deputato tribuno.

Il giovine gli rispose rifiutando: lo individuo estratto un coltello lo minacciò; allora intervenne Checco il quale arrestò il malcapitato e lo consegnò alle guardie.

PACE O GUERRA?

Molte volta nel prendere la penna per iscrivere di siffatto argomento fummo rattenuti dal triste pensiero che le parole nostre sarebbero state male intese e peggio giudicate. Molte volte abbiam creduta vedere sopra di noi la colomba di pace col mistico ramo d'ulivo nel becco trasformata in Arpia, pronta a piombar su noi e spogliare queste nostre misere carni. Molte volte — e ciò per noi tanto era amaro *che poco è più morte* — ci rodeva il doloroso sospetto di esser tenuti antipatrioti, mentecatti agitatori del fantasma della guerra.

A serenar noi e toglier via ogni sospetto, premettiamo che la guerra è anche per noi un avanzo medioevale, una barbarie senza nome — se per guerra intendesi uno sfogo brutale dispotico, venga esso dalle mal consigliate dinastie o da inetti o da perversi governi.

Anche noi battiamo le mani a Matteo Renato Imbriani, che scrive: " La guerra! È cosa santa, e noi l'abbiamo fatta per il diritto, per l'onore, per l'indipendenza e l'unità della Patria: — o per la difesa e redenzione d'Italia siam pronti e desiderosi impugnar nuovamente le armi: — ma le armi e le risorse della Patria non vogliamo gettate in avventure balorde e in turpi imprese „.

Certo a codesto modo va intesa la santità della guerra o la sua perversità.

E su questo terreno la povera opera nostra dedicheremmo tutta a far trionfare il diritto del popolo ad una pace laboriosa e fruttifera.

Ma oggi — e il domani sarà certamente peggio *rebus sic stantibus* — ma oggi fruisce il popolo di una pace laboriosa e fruttifera? Laboriosa sì, anzi laboriosissima: fruttifera no, affatto.

Il popolo è gravato di balzelli così, che non potrà tropp'oltre sostenerli: e proprietario e lavoratore ormai sanno le mutue gravezze — il proprietario non può esigere perchè il lavoratore non può pagare Solo il grande esattore, lo Stato, ignora o fa d'ignorare tutto ciò e stanno d'avanti alla Camera nuovi tormenti pei vecchi tormentati. O che pace dunque è la nostra? *Pace armata* — bella parola per chi può pagarla e farla rispettare pel gran valore che ha; pace armata e pronta quindi a far valere il proprio diritto. — Cerere presta a trasformarsi in Marte.

Gli è, pur troppo, che siffatta pace *è un lusso* per l'Italia — e non lice parlar di lusso a chi è quasi presso a morir di fame.

Si pace pace — la invocava eziandio Francesco Petrarca: ma oggi pace vuol dir tormento maggiore della guerra: piuttosto che morir di fame, si muora, *combattendo*, con una palla nel fronte.

Questa è la verità: il nobilissimo appello dei patrioti milanesi è degno d'essere imitato anche da noi friulani, ma è pure il dolce sogno dell'avvenire fiorito che fa la tisica giovinetta presto a morire.

Si pace pace — e intanto la nostra emigrazione assume proporzioni inquietanti. — Gli statisti vi diranno che l'emigrazione è in ragione diretta dell'aumento di popolazione; noi rispondiamo ch'è in ragione diretta della fame e della pellagra e che l'emigrante salpando da Genova, ha per il suo paese — non lagrime e sospiri — maledizioni e bestemmie e va nella felice America per dimenticare il loco natio.

Triste fato codesto e che dovrebb'essere la meditazione degl'italiani.

Prima che alla pace pensiamo alla campagna — se una pace ha ad essere, sia di sollievo cui soffre.

Si la pace se l'è imposta e la impone anco la triplice alleanza: — ma intanto le tasse crescono a dismisura e il Ministro di Finanze deve sopportare che di lui si dica in parlamento e vi si scriva che non dice tutta la verità e che abbiamo un disavanzo di **cento milioni!!**

***

Si pace pace. In fatto Giuseppe Giusti ne sapeva allora come noi ora:

" Nè mai tanto apparato
D'armi crebbe congiunto
A umor sì moderato
Di non provarle punto,
Dormi, Europa, sicura:
Più armi e più paura.

***

Popoli respirate:
E gli eroi macellari
Cedano alle stoccate
Degli eroi *milionari*:
La spada è un'arme stanca,
Scanna meglio la banca.

. . . .

La pace del quattrino
Ci valga onor e gloria:
Guerra di tavolino
Facilita la storia;
Oh che nobili annali,
Protocolli e cambiali! „

Chi ne gode di questa maledettissima *pace*, sono i borsisti e gli strozzini — quegli speculano sulla buona fede dei più — graziaddio abbiamo questa! — e quelli sulla fame dei più — senz'alcuna grazia a Dio!

***

E prescindendo da questa, ch'è il nodo della quistione per cui è utopia parlar di pace mentre gli stomachi stan fra loro in tanta guerra; prescindende da codesto, abbiamo noi ben *pensato a ciò che facciamo?* Abbiamo forse rinunziato a riabbracciare tanti nostri fratelli da noi derisi? D'oltre Isonzo non udiamo quelle *grida di dolore* che udì un giorno anche Vittorio Emanuele II?

Pace, pace, sì. Intanto si moltiplicano i *sotto Comitati per la Croce rossa* — e ciò guerra e non pace vuol dire: Diceva un lepido poeta latino di togliere dal dizionario i due pronomi *mio* e *tuo* per far cessar le guerre:

" Si duo de nostris tollas pronomina rebus
Praelia cessarent, pax sine lite foret „

E poi; *si vis pacem para bellum*; apparecchiamoci alla guerra. Essa fatalmente ci è sopra — nessuna lega la tratterrà e della pace ne parleremo poi, a ciel sereno.

Carlo Fabris.

Una nobile lettera
degli studenti genovesi
agli studenti di Parigi

Il circolo universitario *Goffredo Mameli* ha fatto pervenire la seguente lettera all'associazione generale degli studenti di Parigi, che aveva espresso il desiderio di stringere relazioni con gli studenti universitari di Genova:

Egregi colleghi,

Lo studente Tubo ci ha fatto pervenire da Milano una vostra lettera in cui esprimete il desiderio di stringere relazioni con le società universitarie di Genova.

Stimiamo nostra fortuna di potere — primi fra tutti — rispondere con l'espressione della nostra più viva gratitudine ai nobili e gentili sentimenti, che avete voluto manifestare agli studenti universitari di Genova.

La gioventù italiana — ci è grato di darvene la più esplicita assicurazione — non ha dimenticato e non dimentica che la Francia precedette sempre ogni altra nazione sulla via della libertà e del progresso.

E noi, che nell'università di Genova abbiamo avuto predecessori Giuseppe Mazzini e Goffredo Mameli, siamo orgogliosi di salutare in voi i nepoti di quei grandi, che cogli immortali principii della rivoluzione del 1789, diedero ai popoli oppressi la coscienza della loro dignità e della loro forza.

Noi prendiamo atto con gratitudine della vostra dichiarazione di voler cooperare a far sì che spariscano fra l'Italia e la Francia i molti malintesi sorti per opera di certa stampa. Dite ai vostri compagni che l'affetto del popolo italiano per la Francia sarà più forte dei raggiri diplomatici dei nostri ministri e dell'opera malvagia dei giornalisti salariati.

Abbiamo fede che gli italiani e i francesi se vorranno dimettere dai loro cuori il sospetto, potranno ancora per lungo tempo opporre e imporre la civiltà latina al *germanismo* invadente.

I soci del circolo universitario *Goffredo Mameli* — mantenendo vive e continue relazioni con l'associazione generale degli studenti delle scuole superiori di Parigi — saranno felici di contribuire a questo nobile e patriottico intento.

A nome dei miei colleghi vi rendo pure vive azioni di grazie per l'invio del vostro pregiato giornale, e saremo lieti se potremo quando che sia esservi utili.

Accogliete — egregi colleghi — l'assicurazione della mia più distinta stima e di quella di tutti i soci del circolo universitario *Goffredo Mameli.*

Genova, 18 dicembre 1888.

Per la presidenza
Ettore Passadoro.

DALLA PROVINCIA

Ferrovia Udine-Portogruaro. Venerdì mattina venne collaudato il tronco ferroviariario Udine-Portogruaro da una Commissione composta dal R. Ispettore Generale del circolo ferroviario di Verona, ing. Maironi, e da una *rappresentanza* della Deputazione Provinciale e del personale tecnico di costruzione.

Crediamo che l'inaugurazione ufficiale di questa linea possa aver luogo domenica 23 corr.

Tarcento, 16 dicembre.

Cose,.... di questo mondo.

Convengo pienamente col parere del *corrispondente* dell'*articolo* comparso nel vostro reputato giornale sabbato 15 m. c. sotto il titolo *Cose.... dell'altro mondo.*

Solo mi rincresce dovergli dire che si dimenticò di chiedere perchè nelle scuole di Tarcento si fanno 4 ore di lezione al giorno in luogo di 5 come prescrivono i vigenti regolamenti. A chi dunque va attribuito l'arbitrio di diminuire d'un'ora al giorno l'istruzione del popolo? Al Direttore od al Municipio?

Provveda chi tocca.

Uno dei tanti.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. La seduta straordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che con Decreto 10 corr. n. 31964 era indetta pel giorno 31 dicembre 1888, avrà invece luogo il giorno di martedì 8 gennaio 1889 alle ore 10 e mezzo antimeridiane, per discutere e deliberare intorno agli affari indicati nell'ordine del giorno già pubblicato, ed a quelli qui appiedi aggiunti.

In seduta privata

11. Sulla domanda dell'Assistente tecnico provinciale sig. Zamparo Federico per una gratificazione per servizi straordinari.

In seduta pubblica

12. Sulla cessione del casello al ponte Meduna alla Società Ferroviaria esercente la rete Adriatica.

Ammonimento ai R. Delegati straordinarii nei comuni rurali. Si è più volte osservato che taluno fra i r. Delegati straordinarii, mandati a reggere temporaneamente qualche Amministrazione comunale, compiuta l'opera loro, si presentano al ricostituito Consiglio del Comune con una lunga relazione di quanto hanno detto e fatto nell'interesse dell'amministrazione, mandandola poi alle stampe a spese del comune.

Sarà quindi *opportuno ricordare* quanto a tal proposito raccomandava il Ministro dell'Interno ancora dal 23 ottobre 1872, con sua circolare n. 16200 inserita nel Bollettino della prefettura di quell'anno a pag. 678.

Eccone il brano relativo:

" A risparmio d'inutili aggravi ai bilanci comunali, sarà cura dei signori prefetti di opporsi a quella consuetudine *generalmente* invalsa nei Delegati, e contraddetta dalla stessa indole molto limitata delle loro attribuzioni, di dare alle stampe la relazione del loro operato, di quanto rilevarono negli uffici comunali e credono opportuno il nuovo Consiglio debba fare od ommettere.

Un resoconto della gestione provvisoria è indispensabile, ma il Delegato deve limitarsi a ciò che effettivamente gli è *occorso di provvedere,* leggendolo alla prima convocazione dei nuovi eletti „.

Promozioni. Con recente decreto del Ministero della Guerra furono promossi i seguenti signori appartenenti alla milizia mobile e territoriale:

Andrea co. Groppiero, sottotenente di cavalleria, distretto di Udine, venne promosso a capitano.

Monterossi Giuseppe, sottotenente veterinario, distretto di Udine, promosso a tenente veterinario.

Fabris Francesco, tenente di complemento d'artiglieria, distretto di Udine, ora in Africa, è ricollocato in congedo illimitato colla data del 17 ottobre p. p.

Promozioni nella *milizia territoriale*:

Wagner cav. Eugenio, maggiore 107 batt. (Udine) a tenente colonnello, rimanendo nel suo comando.

Cantoni Giovanni, capitano 104 batt. a maggiore 106 batt. (Udine).

D'Agostini Ernesto, tenente nel 7 Regg. Alpini batt. Gemona, a capitano 7 Regg. Alpini batt. Gemona 71 compagnia.

Lupieri Carlo, id. id, capitano id. id. 70 comp.

Amatucci Italo, id. id. capitano 6 Regg. Alpini, batt. *Bassano,* 74 compagnia.

Di Braganze nob. Giovanni, tenente 6 Regg. Alpini, batt. Bassano, a capitano 7 Regg. Alpini, batt. Gemona, 72 comp.

Del Fabbro Enrico, tenente nel 105 battaglione (Udine) a capitano, 2 compagnia.

I seguenti sottotenenti vengono promossi a tenenti rimanendo nell'attuale posizione:

Romano Antonio 7 Regg. Alpini, batt. Gemona, 70 comp. — Carbonaro Luigi idem 72 comp. — Zozzoli G. B. idem 69 comp. — Andreoli Camillo idem 71 comp. — Mussi Vittorio idem 72 comp. — Peolle Biagio idem 70 comp. — Fabris Angelo 105 batt. 3 comp. (Udine) — Taboga Guglielmo 106 idem 4 idem — Perotti Galeazzo idem 4 idem — Gosetti Vittorio 104 idem 4 idem — Uria Vittorio idem 2 idem — Jacuzzi Alessio idem 1 idem — Valenti Giuseppe 107 idem 1 idem Lorenzetti Pietro 105 idem 8 idem — Della Schiava Giuseppe idem 1 idem. — Barello Sante 106 idem 4 idem.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione delle prossime feste Natalizie e di Capo d'anno, questa Società ha disposto perchè i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, dal 22 al 26 corr. e dal 29 al 1 gennaio p. v., siano valevoli pel viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio rispettivamente del giorno 27 and. e 2 gennaio detto.

Eguale facilitazione viene estesa ai *biglietti di andata-ritorno* in servizio cumulativo colle ferrovie dell'Adriatico e del Mediterraneo.

Cremazione. La salma del compianto signor Giorgio Vucetich-Bielitz giunse oggi alla *nostra* stazione, alle ore 9 e collocato sul carro funebre di prima classe fu trasportata al Cimitero ove giunse poco prima delle 10 antim. Il cadavere fu subito posto entro al forno crematorio.

Erano presenti alla operazione un parente del defunto, i medici cav. Marzuttini, il cav. Celotti e il cappellano del Cimitero e parecchie altre persone.

Alla Presidenza del Consorzio Rojale. Uno che si firma *un utente* ci scrive:

Nel numero di jeri del suo reputato giornale lessi una cronaca sul *pattinaggio a Udine*

In essa tra altro è detto che il Consorzio rojale usò tutte le agevolezze per assecondare gli sforzi della Società del pattinaggio e ciò concedendo l'uso dell'acqua da immettersi nella fossa Zamparutti a destra di porta Gemona.

Ora vorrei *io domandare* alla spettabile Presidenza del Consorzio rojale, se nella penuria d'acqua che attraversiamo presentemente era di convenienza l'accordare la presa dell'acqua dalla roggia di Palma.

Sarà buona cosa ajutare lo sviluppo di ogni istituzione, che abbia uno scopo nobile, come può ritenersi quello del pattinaggio, ma mi pare che bisogna tener presente anche i diritti degli utenti che pagano per aver l'acqua ed il danno che ne deriva alle industrie, se non possono usare di tutta la *forza,* cui hanno fatto assegnamento colla costanza dell'acqua.

Un utente.

Pacchi postali. Il recapito a domicilio è obbligatorio dal 17 al 31 dicembre pei pacchi diretti nelle città di Bologna, Catania, Messina, Roma, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, località nelle quali l'esperienza ha dimostrato che il servizio non potrebbe compiersi regolarmente, ove per questo breve ed eccezionale periodo non fosse richiesta la consegna a domicilio. Da questa disposizione sono esenti i pacchi contenenti libri o stampati e quelli diretti alle Autorità governative, agli ufficiali, ai sotto ufficiali e soldati, pei quali non occorre la consegna a domicilio.

I funerali dell'ingegner Tolazzi
a Verona.

Domenica alle 10 mattina si riunì nella cella mortuaria del Cimitero di Verona il mesto corteo che doveva rendere gli estremi onori alla salma del compianto F. Tolazzi.

Malgrado il freddo intenso e la nebbia che avvolgeva ogni cosa, gli intervenuti erano abbastanza numerosi.

La bara fu portata a braccia dai Reduci dalle Patrie Battaglie e dagli impiegati ferroviari nell'ara crematoria. Seguivano le Società: Reduci Patrie *Battaglie* — *Tiro a Segno Nazionale* — Circolo Repubblicano, colle rispettive bandiere; numerose rappresentanze di tutti i servizi della ferrovia, e moltissimi amici. Era rappresentata dal sig. Giulio Rimini, segretario di finanza, la Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Deposto il feretro nel pronao, pronunciò il seguente discorso il cav. Attiglio Cattabeni, ingegnere regio, ispettore *delle Strade Ferrate*:

« Avevamo concertato di trovarci oggi a Vicenza insieme, lui per baciare il figlio suo ed io per baciare il figlio mio; e qui invece lo trovo morto nell'atto che gli si rende tributo d'onore.

Era la stessa nostra fede.

Avevamo *uno* stesso dovere — una stessa era la speranza dell'avvenire.

Quando i pochi soccorsero i molti, Francesco Tolazzi impugnava una spada e collo sguardo fisso nella rifulgente stella d'Italia faceva per primo sventolare sui monti del Foro Giulio quella bandiera che voi tenete.

E questa è la prova del suo amor patrio.

A vittoria ottenuta si celò fra gli affetti della famiglia e attese *in umile* posizione al lavoro; e questa è la prova della sua probità.

Egli è morto povero, e questa è la prova della sua immensa onestà.

Noi abbiamo riassunto in brevi parole un complesso di grandi virtù durate fra le emozioni, con fortezza d'animo per un periodo di 20 anni.

E chi non le apprezzasse, non sarebbe degno di trovarsi fra noi che siamo qui coll'intendimento di onorarlo.

Proclamiamo Francesco Tolazzi benemerito della Patria, e l'eco trasporti la mia voce dall'Adige a Roma percorrendo tutta l'Italia „.

Disse quindi le seguenti affettuose parole il signor Eugenio Morandini:

" Questa bara che ci sta dinanzi accoglie la spoglia mortale di un valoroso soldato della libertà; qui c'è un cuore che per la patria ebbe palpiti ardenti e generosi. Ma pria che la salma di Francesco Tolazzi (*tanto benemerito della patria,* come lo chiama l'on. Cairoli) venga data alle fiamme *purificatrici* a nome dei reduci dalle patrie battaglie io mando l'estremo e fraterno saluto al prode figlio del Friuli forte e gentile, a lui che ha combattuto da valoroso campione tutte le guerre della indipendenza italiana, raggiungendo il grado di tenente colonnello nell'esercito garibaldino; ed alla testimonianza del suo eroismo brillavano sul suo petto tre medaglie al valor militare.

Egli umile e modesto sotto l'usbergo della sua altera e dignitosa coscienza non fece mai pompa di quanto operò per la santa causa d'Italia.

Ebbe la stima e la piena fiducia di Garibaldi e di Mazzini, ed ora ahimè questo forte carattere è scomparso im

provvisamente dalla scena del mondo! È un'altra foglia che cade dall'albero glorioso del nostro risorgimento.

Egli è morto senza fortune, lasciando nelle lagrime una vedova desolata e due figli, ma lascia larghissima eredità di effetti, ed una memoria indimenticabile in quanti lo conobbero, ed il suo nome sarà ricordato fin che vi saranno cuori che hanno culto della libertà e della patria„.

Indi la mesta cerimonia ebbe termine.

***

Alle ore 3 ebbe luogo la cremazione della salma.

Prima che il cadavero entrasse nel forno crematorio, pronunciarono parole nobili e commoventi in lode dell'estinto, il prof. Lama a nome dei Reduci, e l'avv. Renzi-Tessari per la Società della Cremazione e del Tiro a segno.

La cremazione riuscì perfettamente. Alle ore 6 pom. furono raccolte le ceneri.

***

Alla vedova signora Rosanna Zuccaro-Tolazzi pervenne anche una lettera dell'on. Fortis, sotto-segretario del ministero degli interni ed il seguente telegramma mandato dalla Società friulana dei reduci:

„ Udine 15 dicembre.

Rosanna Zuccaro-Tolazzi.

Accolga profonde condoglianze reduci friulani amici per grande sventura colpì famiglia e patria morte Tolazzi, integerrimo cittadino, ardente patriota, prode soldato, marito padre affettuoso amico.

Muratti

presidente dei reduci „.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10bre 17-18	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m 116 10 liv. del mare	758 7	757 5	757.4	757.7
Umid relat	63	70	91	92
Stato d. cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom	2	0	0	0
Term. centig	0.2	2.7	0.1	—1.8

Temperatura { massima 5.0 / minima — 3.1

Temperatura minima all'aperto —4.5

Minima esterna nella notte : — 5.6

Telegramma meteorico dell'*Ufficio Centrale di Roma*. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 17 dicembre 1888:

In Europa pressione bassa sulla Russia settentrionale.

Relativamente bassa sud-ovest — notevolmente elevata intorno alla Svizzera — Pietroburgo 743 — Zurigo 778.

Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso.

Nebbie al nord — pioggie leggere in Sardegna e Italia inferiore.

Temperatura diminuita al nord — aumentata al sud.

Gelate al nord.

Stamane cielo sereno versante tirrenico — nuvoloso nebbioso altrove.

Barometro 778 nord — 777 Tolone, Palermo, Corfù — 765 Sardegna.

Mare agitato costa Jonica.

Probabilità:

Venti deboli freschi settentrionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia al sud, generalmente sereno altrove.

Brina e gelo Italia superiore.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Il rialzo della seta. Il movimento del mercato serico ha segnalato in questi giorni una speciale animazione, seguita da un certo rialzo di tutti gli articoli del genere.

Non sappiamo se il movimento avrà o meno un seguito; ad ogni modo noi crediamo di informare gli interessati in argomento.

AVVISO

Il Curatore del fallimento di Giovanni ed Anna Zagolin, negozianti di cappelli in Udine, rende noto che nel giorno di giovedì 27 dicembre corr. avrà principio la vendita ad offerte private di un assortimento di cappelli e di altri effetti mobili di ragione della fallita stessa.

Per informazioni e trattative, rivolgersi allo studio del sottoscritto in Udine via del Monte n. 6.

Udine, 18 dicembre 1888.

Avv. *A. Feruglio*, curatore.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne
(Terza decade di novembre)

La temperatura media decadica fu in generale poco diversa dalla normale; a Genova ed a Livorno superiore di 2o,5 circa ad essa, mentre a Foggia, Potenza fu d'altrettanto inferiore. Il massimo assoluto si verificò a Palermo il giorno 28 con 23o,9; il minimo a Belluno il 27 con —4o,6. I massimi si verificarono il 22 e 30 sull'alta ed il 29 e 30 sulla bassa Italia; i minimi sull'alta Italia ed il 23 sulla bassa.

Veneto — Lo stato della campagna è ottimo ed il tempo favorisce i lavori campestri; grazie ad esso si fanno arature, si scavano fossi, si tagliano *siepi e in alcuni luoghi si potano le viti.*

Lombardia — Le concimazioni, il taglio dei boschi, il raccolto delle strapaglie sono ormai gli unici lavori campestri, le semine essendo dappertutto terminate.

Proseguono le buone condizioni della campagna.

Piemonte — I seminati sono belli. Si fanno i lavori di terra e in concimazione per quanto lo consente il tempo.

Continuano i pascoli all'aperto.

Emilia — Continua il tempo favorevole alla campagna, potendosi così fare i lavori di sterro, concimare prati, tagliare alberi.

I seminati sono buoni, salvo qualche danno per vermi nel frumento in provincia di Bologna.

Toscana — Stagione propizia per ogni genere di lavori campestri.

Le semine sono ultimate. Si raccolgono le olive.

Marche ed Umbria — Proseguono buone le condizione della campagna. Sono quasi compiute le semine; si attende scavare fossi per nuove piantagioni.

Si raccolgono le olive.

Lazio — Si vanno compiendo le semine; si raccolgono le olive. La campagna è in buone condizioni.

Regione Meridionale Adriatica — È quasi compiuta la semina del frumento.

Si raccolgono le olive.

La campagna mostrasi in buone condizioni.

Regione Meridionale Mediterranea — La semina del framento è quasi ultimata e quello nato è bellissimo. Il raccolto delle olive è buono ed abbondante.

Si potano que e là le viti, essendo la stagione favorevole alla campagna. Le nespole del Giappone sono in completa fioritura.

Sicilia — Le campagne, favorite dal bel tempo, sono in generale in buono stato; però il vento forte dei primi giorni della decade ha alquanto danneggiato gli agrumi e fatto cadere le olive sul territorio palermitano. Si stanno ultimando le semine in ottime condizioni.

Le nespole giapponesi sono fiorite.

Sardegna — Tempo propizio per la campagna, salvo che in territorio di Ozieri, ove si lamenta la mancanza d'acqua.

Si attende ai lavori di semina.

RIEPILOGO — Anche in questa decade le condizioni meteoriche furono favorevoli alla campagna.

Solo in Liguria, Piemonte e Lombardia, le pioggie, un po' abbondanti, hanno disturbato i lavori campestri. La semina del frumento, se si eccettuano il sud e le isole, nonchè qualche altra plaga, è ultimata, ed i seminati continuano a mostrarsi prosperosi. Prosegue il raccolto delle olive, ed il prodotto è in generale soddisfacente.

NOTA ALLEGRA

Innanzi al Tribunale militare:

— Quale cagione vi ha impedito di presentarvi al Consiglio di leva per tirare a sorte il *vostro numero?*

— Il rispetto della legge.

— Quale legge?

— Quella che proibisce i giuochi d'azzardo.

***

Tra Massinelli e Girollini:

— *Cos' hai, Massinelli, che sei così malinconico?*

— Che vuoi? non si leggono che notizie di morti sui giornali.

— Ma quali? di' su, io non me ne sono accorto.

— Ma sì, non hai letto oggi? un giornale diceva che "*stamattina spirava l'aria fresca*, " povera diavola! l'altro annunciava " che s'è appiccato il fuoco „. Capirai, son cose che stringono il cuore.

SCIARADA

Il mio *primo* è luminoso;
Il *secondo* generoso,
Ma fia il dono assai sgarbato
Se col *terzo* venga dato
Della legge e della patria
Il mio *tutto* è difensor.

Spiegazione della Sciarada di mercoledì
Sol-do

VARIETÀ

Scoppio di un petardo nella chiesa del Gesù a Roma.

Ieri nella chiesa del Gesù durante la messa del mezzogiorno, scoppiava improvvisamente un petardo, lanciato da ignota mano.

Naturalmente fu assai grande l'allarme fra le numerose signore che assistevano alla sacra funzione, che si diedero a gridare a perdi fiato.

Alcune di esse rimasero svenute nel parapiglia che ne seguì ascal andosi tutti alla porta d'uscita.

Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

Accorsero subito gli agenti di pubblica sicurezza, per le opportune indagini, ma, come vi dissi, l'autore della brutta azione non è ancora stato scoperto.

Naufragio di una nave italiana.

Il pubblicista Corrazzini, che viaggia alla volta di Massaua, telegrafa alla *Tribuna* che la nave "Rubattino„ sulla quale è imbarcato, è giunta oggi a Porto-Said, dopo aver subito una grave burrasca, per la quale alcuni marinai rimasero assai malconci.

Un'altra nave, "Maria„ è naufragata: l'equipaggio è salvo, ma il carico e la nave sono perduti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza martedì 18 dicembre.

GRANAGLIE

Granoturco	all'ettol. L.	11 40	11.60
Frumento		16.60	17.00
Cinquantino		8.10	8.20
Giallone		12.—	12.20
Sorgorosso		5,70	6.—
Castagne al quintale		8.—	9.—
Giallonoino		12.70	13.00
Segala		11.00	—.—

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.70	6.10
„ „ II qualità	4.00	4.40
„ della Bassa I „	4.70	5.20
„ „ II „	3.—	3.45
Paglia da lettiera	4.10	4.25

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 17

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.83	95.48
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	97.60	97.65
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta nomin	321.—	328.
„ Banca di Cred. Ven. nomin	277.—	277.
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.½	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	123.60	124.—	124.05	124.35
Francia	4 ½	100.90	101.20	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.24	25.32	25.31	25.38
Svizzera . . .	4 —	100.65	100.90	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	20 8/1	2 01/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2097/8	2 0.½	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 17	
Mobiliare	304 80.—
Lombarde	90 —.—
Austriache	250 50.—
Banca Naz.	876 —.—
Napol. d'oro	9 63.—
Com. su Parigi	48 07.—
„ su Londra	121 50.—
Ren. Austriaca	82 70.—
Zecchini imper.	5 77.—

PARIGI 17	
Rend. Fr. 3 %	83 37.—
Rend. 3 % per.	83 25.—
Rend. 4 ½	103 10.—
Rend. italiana	9 2.—
Cam. su Lond.	25 35.—
Consol. inglese	9 1/16
Obb. ferr. ital.	302 —.—
Cambio ital.	15/16
Rendita turca	14 92.—
Ban. di Parigi	674 —.—
Ferr. tunisine	5 2 75.—
Prest. egiz.	4 2 18.—
Pre. spagn. est.	72 3/4 —
Banca sconto	517 —.—
„ ottom.	524 37.—
Cred. fond.	1362 —.—
Azioni Suez	2180 —.—

GENOVA 17 M. buo	
Rend. italiana	97 72.—
Az. Ban. Naz.	2100 —.—
„ Mobiliare	907 —.—
„ Fer. Mer.	778 —.—
„ „ Medit.	618 —.—

ROMA 17	
Rend. italiana	97 8.—
Az. Ban. Gen.	659 —.—

MILANO 17	
Rend. it.	97.77.— 72.—
Az. mer.	—.—.— —.—
Cam. Lon.	25.81.— 23.—
„ Fra.	101.05.— 100.0
„ Berl.	124.20.— 124.

FIRENZE 17	
Rend. italiana	97 75.—
Camb. Londra	25 31.—
„ Francia	101 11.—
Az. Ferr. Mer.	774 —.—
„ Mobiliare	902 —.—

LONDRA 15	
Inglese	98 9/16
Italiano	95 3/8 —

BERLINO 17	
Mobiliare	159 —.—
Austriache	201 05.—
Lombarde	— —.—
Rend. italiana,	94 70.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 18

Chiusura della sera Ital. 96.25
Marchi 125.— l'uno ——

VIENNA 18

Rendita austriaca (carta) 81.95
Id. id. (arg.) 72.75
Id. id. (oro) 109.85
Londra 12.15 Nap. 960

MILANO 18

Rendita ital. 97.77 sera 97.63
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GIORNALE PER I BAMBINI

ANNO IX

SI PUBBLICA IN ROMA OGNI GIOVEDÌ

Il **GIORNALE PER I BAMBINI**, il più riccamente illustrato d'Italia, entra, col primo gennaio 1889, nel suo nono anno di vita, e per i giornali, al pari dei bambini, quando hanno superato l'infanzia, è prova evidente che sono vitali e danno buone speranze di farsi adulti.

Quest'anno il **Giornale per i bambini** fa poche promesse, ma buone. La prima è quella di uno stupendo premio consistente nelle **Favole d'Esopo**, opera di oltre 480 pagine, con 116 grandi incisioni, che costa in commercio lire 12. In questo magnifico volume di grande formato e riccamente legato i bambini impareranno tanta e tanta saggezza dalla bocca degli animali e rideranno di cuore guardando i bellissimi quadri; la saggezza e la giocondità sono due cose che fanno bene all'anima ed al corpo.

Per di più tutti i nuovi associati, dietro richiesta rivolta **unicamente** all'Amministrazione del giornale, riceveranno **gratis** il bel volume illustrato **Flik o tre mesi in un circo**, che tanto piacque ai primi associati del **Giornale per i Bambini**.

Nel **Giornale per i bambini** del 1889 sarà pubblicata una serie di articoli brillanti, dal titolo: **I piccoli principi alle Corti europee**, articoli che fanno penetrare i lettori nelle reggie e assistere ai balocchi, agli studi e alle feste dei sovrani in erba e delle future regine.

CARLO ANFOSSO, uno degli scrittori preferiti dalla gioventù, farà per i piccoli lettori del **Giornale per i Bambini** una curiosa **Istoria delle razze umane**, dalla quale impareranno un mondo di cose.

☞ Inoltre un romanziere notissimo, che ha mandato in visibilio milioni di lettori, scriverà per il giornale un romanzetto d'avventure stranissimo. ☜

AMILCARE LAURIA, il quale ha già saputo interessare i bambini con una serie di bozzetti napoletani, stamperà nel **Giornale per i bambini** un racconto pieno di avventure intitolato: **L'eroe degli spazzacamini**.

GIACINTO GALLINA, il festeggiato commediografo, ha promesso dialoghi e commedie.

EUGENIO CHECCHI, pure ha scritto per noi **Una grande eredità**.

Alla lista dei vecchi collaboratori molti nuovi nomi si aggiungeranno, ma per non fare una noiosa litania, assicuriamo gli abbonati e lettori che tutti i valenti sono stati da noi accaparrati.

Come negli anni scorsi, si bandiranno nel **Giornale per i bambini** i Concorsi mensili di componimento e di traduzione dalle lingue straniere. I vincitori di tre concorsi sono iscritti nell'Ordine del Merito, il loro ritratto si pubblica nel Giornale e ricevono in dono una Medaglia d'argento.

Sono pure mantenuti i Concorsi annui col premio di una cartella di lire **cinque** di rendita.

Ciò non basta. Ogni associato al **Giornale per i Bambini** può chiedere all'Amministrazione **tutti i libri scolastici o i libri di lettura italiani** che gli occorrono e li avrà con uno sconto del dieci per cento sul prezzo di catalogo.

Con molta soddisfazione la Direzione del **Giornale per i Bambini** può guardare il passato, perchè abbiamo la coscienza che l'impulso potente che ha avuto negli ultimi anni la cultura dei piccoli italiani viene da noi.

Prezzi di associazione compreso l'invio gratuito del premio « Le Favole d'Esopo »		Anno	Semestro
	Italia	L. 13.50	7.00
	Estero	» 17.50	9.25

☞ NB. — Il grande premio gratuito del magnifico volume **Favole di Esopo**, splendidamente legato, viene concesso e spedito franco di posta unicamente ed esclusivamente agli abbonati per l'annata 1889 che si rivolgono direttamente all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** in Roma, 121, Piazza Montecitorio.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 6.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p	» 8.45 »	misto	» 2.35 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 6.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 »	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.30 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.58 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 »	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 »	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 5.32 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 8.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.36 p.	»	» 5.33 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco